

LA BONIFICA DEL CASONE

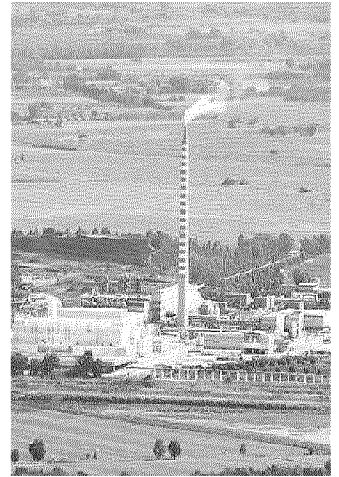
Stella tira dritto sui progetti: «Non pagheranno i cittadini»

► SCARLINO

« Il progetto unitario di bonifica delle acque di falda della piana, presentato da Nuova Solmine, Huntsman, Scarlino Energia e Comune di Scarlino - dice il sindaco **Marcello Stella** - e approvato dalla conferenza dei servizi non è stato attivato perché le aziende non hanno condiviso i criteri di ripartizione della spesa relativa alle opere del sistema pump e trat- at insistenti sulle aree di proprietà e ai costi di gestione in base alla quantità di acque di falda emunta e trattata. Sul rispetto dei criteri proposti il Comune ho sempre mantenuto

con fermezza la mia posizione a difesa dell'Ente». È la risposta che il sindaco di Scarlino dà all'opposizione Il Coraggio di cambiare, che ha chiesto che i costi non ricadessero sui cittadini. «Riscontrata l'impossibilità di realizzare il progetto unitario di bonifica della falda - aggiunge il sindaco - abbiamo però stabilito che l'intervento non è più rinviabile e ci siamo attivati autonomamente di concerto con la Regione Toscana». A inizio febbraio il Comune ha richiesto alle tre società di presentare, entro 90 giorni, i progetti di bonifica riguardanti le aree di propria competenza in variante al pro-

getto già approvato. «Anche il Comune - aggiunge - presenterà il proprio progetto di bonifica della falda relativo alle proprie aree di competenza in coerenza con il progetto unitario approvato. Di fatto, diversamente da quanto affermato dal Coraggio di Cambiare per il Comune e per i cittadini non vi saranno aggravii di spesa sugli interventi da realizzare rispetto al progetto unitario approvato. Una volta presentati i progetti sarà attivato un tavolo tecnico in collaborazione con Arpat e Regione Toscana per coordinare gli interventi al fine di renderli efficaci in relazione alla bonifica della falda».



La piana di Scarlino

